

**Il fatto - Il pittore Mangone: "Ogni opera è un viaggio interiore, un'esplorazione dell'anima attraverso la materia e il colore"**

# Le opere di Malangone esposte all'Upter

L'arte di Fernando Mangone illumina Palazzo Englefield, sede dell'Università Popolare di Roma (Upter), con una straordinaria esposizione di circa 60 opere che raccontano il profondo legame tra l'artista e la Città Eterna. La mostra, fin dalla sua installazione, ha trasmesso un'immediata emozione grazie a un uso vibrante del colore, evocazioni culturali e rappresentazioni simboliche e realistiche che affascinano e coinvolgono lo spettatore. "Le opere di Mangone trasmettono emozioni e sentimenti in modo istintivo e immediato, creando un'atmosfera positiva che ben si sposa con la missione dell'Upter: diffondere la cultura e l'educazione permanente", afferma il Prof. Francesco Florenzano, Presidente dell'Università Popolare di Roma. "La sintesi artistica che Mangone propone su Roma e sulla sua connessione con il sapere è un tributo di rara bellezza. L'Upter accoglie con entusiasmo l'idea di rendere permanente questa esposizione, perché la cultura del bello è un valore imprescindibile per la crescita collettiva". Roma è da sempre un punto di riferimento per l'arte e la cultura mondiale. Il fascino senza tempo dei suoi monumenti, le storiche testimonianze e il suggestivo paesaggio urbano ne fanno una delle città più visitate al mondo. È in questo contesto che l'arte di Fernando Mangone si inserisce con un linguaggio contemporaneo, capace di dialogare con il passato e di reinterpretarlo con uno stile unico e visionario. Attraverso la sua personale visione, Mangone ripercorre le fasi storiche della città, dalla sua fondazione fino ai giorni nostri. L'esposizione presenta suggestive vedute della capitale, rielaborazioni audaci di



Fernando Mangone

capolavori del passato e omaggi ai grandi artisti che hanno reso Roma immortale. Mangone racconta il suo percorso artistico come un viaggio interiore, un'esplorazione dell'anima attraverso la materia e il colore. "Ogni opera nasce da un'idea, ma prende vita nel dialogo con la tela. Non impongo mai una forma definitiva: lascio che il processo creativo mi guidi verso esiti inaspettati. L'arte, per me, è un continuo divenire." Il critico d'arte, il professor Luciano Carini, riflette sulle peculiarità dello stile di Mangone, sottolineandone la profondità espressiva e la forza comunicativa. "Le opere di Mangone sono il risultato di una ricerca incessante. Egli non si limita a rappresentare, ma scava nella dimensione emotiva e spirituale. I suoi colori, le sue linee, la materia stessa sembrano vibrare, creando un dialogo tra l'opera e l'osservatore". Mangone prosegue descrivendo la sua ispi-

razione: "La mia arte nasce dall'esperienza quotidiana, dalle emozioni vissute e da ciò che mi circonda. Ogni dettaglio può diventare spunto creativo. È un processo che coinvolge tutti i sensi, non solo la vista, ma anche il tatto e la memoria". Carini aggiunge un'ulteriore riflessione: "L'arte di Mangone ha la capacità di trasmettere un senso di libertà. Non è vincolata a schemi precostituiti, ma si apre a molteplici interpretazioni. Questo rende ogni sua opera unica e irripetibile". Il dialogo tra l'artista e il critico d'arte si rivela un confronto stimolante, in cui la visione creativa di Mangone trova un'eco nell'analisi profonda di Carini. Un incontro che evidenzia come l'arte sia non solo espressione personale, ma anche un ponte verso nuove prospettive di comprensione e interpretazione.

**Area protagonista di progetto di riqualificazione**

## Archeologia: online "Cava Ranieri", libro del giornalista Francesco Servino

È disponibile online il nuovo libro del giornalista e attivista Francesco Servino, intitolato Cava Ranieri, dall'abbandono alla riscoperta. L'opera si colloca a metà strada tra una pubblicazione scientifica e un'inchiesta giornalistica e gode del massimo patrocinio istituzionale, quello del Ministero della Cultura (Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali). Attraverso un'accurata ricostruzione storica, il libro racconta le vicende degli scavi archeologici di Terzigno, che hanno portato alla luce i resti di tre ville romane sepolte dall'eruzione del 79 d.C., insieme a eccezionali reperti oggi esposti al Museo Archeologico Territoriale di Terzigno. Basato su documenti inediti rinvenuti negli archivi di Pompei, questo volume rappresenta lo studio più aggiornato e completo sulle ville e sui reperti di Cava Ranieri. Un capitolo significativo è dedicato all'attivismo civico che ha giocato un ruolo chiave nella "riscoperta" dell'area archeologica. A partire dagli anni Duemila, infatti, il sito era stato trasformato in discarica per fronteggiare l'emergenza rifiuti, subendo un grave periodo di degrado e abbandono, segnato da episodi di furti, vandalismo e smaltimento illegale di rifiuti. Un evento emblematico di questa situazione è stato il crollo della copertura che proteggeva la cella vinaria di una delle ville, un episodio che ha sollevato a livello nazionale la questione della gestione del patrimonio culturale in Italia. Di fronte a questa emergenza, alcuni cittadini responsabili non si sono limitati alla denuncia, ma hanno elaborato proposte concrete per la valorizzazione dell'area e promosso iniziative di sensibilizzazione rivolte alla politica e all'opinione pubblica. Il libro evidenzia come l'azione civica a favore di Cava Ranieri, insieme alle battaglie ambientaliste del 2010 contro l'apertura di una nuova discarica nel Parco Nazionale del Vesuvio, abbia avuto un ruolo determinante nel riportare l'attenzione sulla tutela del patrimonio culturale, contrastando un modello di sviluppo insostenibile basato sulla gestione dei rifiuti. Vengono inoltre raccontate le difficoltà iniziali degli attivisti, che si sono scontrati con il disinteresse delle istituzioni in un periodo in cui sembrava prevalere l'intento di non dare loro visibilità piuttosto che quello di tutelare il bene comune. Erano gli anni in cui la frase "con la cultura non si mangia" si era diffusa come un mantra, relegando in secondo piano il valore della salvaguardia del patrimonio storico e archeologico. La storia, tuttavia, ha avuto un lieto fine: Cava Ranieri è stata bonificata ed è oggi al centro di un progetto di riqualificazione che prevede la sua trasformazione in un Parco Archeologico, Geologico e Naturalistico. Il libro nasce anche dall'esigenza di dare il giusto riconoscimento al contributo civico nella tutela di Cava Ranieri, un aspetto troppo spesso escluso dalla narrazione istituzionale, maggiormente orientata a enfatizzare i propri meriti. Inoltre, l'opera è dedicata alla Dott.ssa Caterina Cicerelli, archeologa responsabile dell'area archeologica di Cava Ranieri, in segno di apprezzamento per il suo impegno e la sua dedizione.

**Il fatto - Rassegna letteraria riservata a saggistica e alla narrativa che richiamano l'ecologia e sostenibilità**

## Prossimo 28 marzo al via XVI edizione del Premio letterario Com&Te

Al via il 28 marzo, alle ore 18, presso l'Holiday Inn di Cava de' Tirreni, la XVI edizione della Rassegna letteraria Premio Com&Te, riservata alla saggistica e alla narrativa che richiamano l'ecologia e la sostenibilità sotto i più diversi profili, inerenti il tema prescelto, ovvero Ambiente, la cura della casa comune. La manifestazione, organizzata dal sodalizio Comunicazione & Territorio, presieduto da Silvia Lamberti, ed ideata e curata da Pasquale Petrillo, ha ricevuto per questa edizione il Premio di rappresentanza con medaglia del Presidente della Repubblica,

il Patrocinio con medaglia di rappresentanza del Senato della Repubblica, il Premio di rappresentanza e medaglia della Presidenza della Camera dei deputati, nonché il patrocinio della Regione Campania, della Provincia di Salerno e del Comune di Cava de' Tirreni, e ha come partner istituzionali il Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli e gli istituti di istruzione superiore di Cava de' Tirreni "De Filippis - Galdi", "Della Corte-Vanvitelli" e Liceo Scientifico "Genoino". Questa edizione vede come main sponsor le aziende Ecosider, Imeco e Inciflex nonché

la Farmacia Penza, e come sponsor l'industria ceramica Cottovietri, Ok Pubblicità, La Città della Luna e l'Holiday Inn di Cava de' Tirreni. Ad aprire gli appuntamenti di questa edizione sarà il saggio di Stefania De Pascale Piantare patate su Marte Il lungo viaggio dell'agricoltura (Aboca). I successivi salotti letterari si terranno, sempre alle ore 18 presso l'Holiday Inn di Cava de' Tirreni, il 4 aprile con Stefano Liberti Tropic Mediterraneo Viaggio in un mare che cambia, il 16 maggio con Alessandro Macina Chi ha paura dell'auto elettrica Otto fake news

alla prova dei fatti (edizioni Dedalo), il 23 maggio con Giulio Betti Ha sempre fatto caldo! E altre comode bugie sul cambiamento climatico (Aboca), infine, il 27 maggio, alle ore 11, presso il Museo di Capodimonte di Napoli, con Stefania Divertito Uccidere la Natura Come l'umanità distrugge e salva l'ambiente (il Saggiatore). La cerimonia di premiazione si terrà nella mattinata di venerdì 19 settembre 2025, presso il Liceo Scientifico "Genoino" di Cava de' Tirreni, con l'assegnazione del Premio Com&Te, attribuito da una Giuria qualificata, e del Pre-



mio speciale Com&Te Giancarlo Siani, attribuito dalla Giuria popolare formata dagli studenti. Saranno altresì conferiti il Premio Com&Te alla Cultura e il Premio Com&Te di Giornalismo.